

Quartiere San Vitale

Premessa: nel quartiere San Vitale sono alcuni anni che, il servizio di educativa di strada, svolge la sua attività. Nei primi anni operava nella zona Mattei Martelli dove, come naturale sviluppo del loro lavoro, è nato un Centro polivalente, fondamentale ora per le reti sociali di quel territorio, in seguito ha cominciato ad operare nella zona Cirenaica aprendo delle fruttuose collaborazioni con le realtà associative ed educative di quel territorio.

Nel 2012 /2013, il quartiere San Vitale, decide di focalizzare l'intervento di educativa di strada sulla zona Scandellara, che si sta caratterizzando come un territorio dove stanno emergendo fenomeni di bullismo e gli adolescenti sembrano voler poter dar sfogo alle proprie rabbie e frustrazioni anche attraverso atti vandalici.

La zona Scandellara, dove sono concentrati molti servizi di quartiere: la Biblioteca, la scuola, campi sportivi, è un centro di eccellenza per i nostri servizi educativi scolastici e sportivi, è tuttavia, per la sua logistica urbana, immensa all'interno di ampi spazi verdi che si connettono con il Parco città campagna di via Larga. Questa configurazione mette un po' in sofferenza il controllo del territorio, che non vede la presenza costante e vigile di residenti, era importante così costruire un intervento teso ad intercettare questi abitanti "saltuari" creando così una presenza "educativa" significativa.

Il finanziamento derivante dall'accordo di programma, ha permesso di implementare tale intervento portato avanti dal quartiere, mantenendo anche un presidio in Cirenaica, in modo da creare delle sinergie favorevoli su quel territorio.

Attività

Si sono così sviluppate delle proposte per gli adolescenti, tese a sviluppare i talenti relativi alla musicale alla danza Hip Hop, al canto, al writing, attivando una importante collaborazione con l'associazione musicale Sub – Cave, presente con sale prova a fianco della biblioteca in Scandellara, e si sono strutturati dei **laboratori**, che sono stati proposti ai ragazzi delle scuole Jacopo delle Quercia, alle realtà educative di quel territorio (Centro Anni Verdi), e dei territori limitrofi (centro polivalente Mattei Martelli, Progetto Cortili- Villaggio del Fanciullo). In questo modo si sono intercettati molti adolescenti che gravitavano sui vari territori, rendendoli protagonisti di iniziative pubbliche in cui, alcuni di loro, hanno dato prova di quanto appreso molto nei laboratori.

Questi laboratori hanno dato la possibilità ai ragazzi di mettersi alla prova rispetto ai propri limiti e alle proprie competenze e talenti e gli hanno dato anche l'opportunità di esprimere le loro gioie i loro timori, le loro riflessioni su presente e futuro.

I laboratori erano condotti da "maestri" del Hip Hop e del writing, i cui talenti erano riconosciuti dai ragazzi, e per questo fungevano da esempi positivi.

Questi percorsi sono stati affiancati da un costante lavoro di **monitoraggio** della presenza giovanile in quel territorio, e dei punti di riferimento, istituzionali o informali ai quali questi giovani fanno riferimento.

Lavoro di rete

Questo intervento si colloca nell'ambito di una progettazione più ampia che vuole mettere in sinergia tutte le proposte progettuali che afferiscono al territorio, partendo da una finalità principale, far percepire ai ragazzi, e ai cittadini, che la zona adiacente la scuola è un luogo vivo e bello, e non un territorio privo di qualsiasi controllo.

Per questo si è assegnato al Progetto dell'educativa di strada, una nuova sede collocata, nel piano superiore del plesso B, delle scuole Jacopo della Quercia.

Questa sede si trova fronte alla sede del Centro Anni Verdi, con cui si è stretta una collaborazione molto fruttuosa.

Nei mesi successivi hanno trovato ospitalità presso quella sede, un progetto di doposcuola, e un laboratorio di sartoria per donne straniere. Queste proposte derivavano dal progetto Ulisse promosso dal CD-Lei del Comune di Bologna.

Numeri

I partecipanti nelle attività proposte dal progetto derivante dall'accordo di programma sono stati 32, con una presenza prevalente di maschi, mentre alle iniziative pubbliche hanno partecipato una cinquantina di ragazzi e una ventina tra adulti e bambini.

Si ringrazia per la redazione della scheda e per il lavoro svolto **Stefano Siroli** (Quartiere San Vitale).